TROMELLO

il gruppo teatrale San Martino che porta in scena la commedia dialettale "La farina dal diàul la finìsa in crüsca"

La valigia misteriosa piena di soldi e risate

Milionari in pochi secondi: debutta la commedia dialettale "La farina dal diàul la finìsa in crüsca" del gruppo S. Martino

Nuovo lavoro per il gruppo teatrale San Martino. S'intitola "La farina dal diàul la finìsa in crüsca" la commedia comico-dialettale con cui gli attori tromellesi torneranno in scena da sabato 25 gennaio a sabato 14 marzo al teatro-oratorio San Luigi di via Trieste. Il ricavato della prima e delle otto repliche sarà devoluto alla parrocchia e alle associazioni di volontariato che il gruppo sostiene da anni. Il debutto è in programma sabato 25 gennaio, alle 21: poi repliche per sei sabati (1°, 8, 15 e 29 febbraio, 7 e 14 marzo, sempre alle 21) e due domeniche (9 febbraio e 8 marzo, sempre alle 15). Sul palcoscenico saliranno Lucio Gazzotti (Giovanni Randagio), Gigi Laboranti (Giovanna Tuttapanna), Daniele Celada (Erminio il tassista), Giulia Branca (Piera), Luisa Branca (Luigia), Lorenzo Branca (Franco Randagio), Jacopo Ferrari (Bruno, il vicino), Paolo Verlucca Raveri (Marino Tuttapanna), Francesco Pasini (Cecu Tuttapanna), Tino Gilardini (Roberto Bracco), Alberto Biscaldi (Vittorio), Giulia Rocco (Mr. Borsai) e Matteo Gazzotti (Giulio Bassotto).

La vicenda, ambientata a Tromello in un appartamento della media borghesia negli anni Settanta, si sviluppa intorno allo scambio di una borsa con una identica, ma stracolma di banconote. «Come si comporterà – anticipano gli attori – il protagonista Franco Randagio, scapolo, lavoratore onesto ma con una vita mediocre, quando si accorgerà di essere diventato milionario in pochi secondi? E proprio nel giorno del suo compleanno? La sua vita è stravolta e deciderà così di fuggire con i genitori per godersi l'inaspettato malloppo in un paese lontano: il Messico. Tutti sono pronti per partire, quando due poliziotti e un misterioso personaggio irrompono sulla scena scombussolando i piani. Inizierà così una farsa condita da spassosi equivoci e colpi di scena, comicamente gestiti da una serie di personaggi uno più divertente dell'altro. Non mancherà un finale con colpo di scena».

In 42 anni di attività sul palcoscenico si tratta della 36esima commedia portata in scena dal gruppo teatrale tromellese, noto, in tutta la Lomellina e non solo, per la costanza e la prolificità con cui ogni anno riesce a presentarsi al proprio affezionato pubblico con storie sempre cariche di divertimento e capaci di assicurare grandi risate. Non mancano un occhio di riguardo alle tradizioni locali e l'obiettivo sempre vivo di mantenere alto l'interesse verso passioni sane e genuine come il teatro e il dialetto. «Per questo siamo felici di annoverare anche due piccoli attori come Federico Dondi e Ludovica Branca nei ruoli di Arturo e Zoe», affermano gli attori. Prezzo unico a 10 euro; prenotazioni al Caffè della Torre (327.0283909, chiuso il martedì) o contattando la compagnia teatrale sui social o via mail. —

Umberto De Agostino